

Allied, premio Azienda Vincente per la sua straordinaria crescita

Alberici: «In 25 anni siamo passati da tre dipendenti a 1.180 e a 375 milioni di fatturato».

PIACENZA

● Un altro importante riconoscimento ha arricchito il palmarés di Allied International, capogruppo di Allied International Group, che entra nel novero delle “Aziende Vincenti” selezionate da Intesa Sanpaolo. Durante la cerimonia di consegna del premio, il presidente e Ceo Valter Alberici ha ricordato lo straordinario percorso di crescita del Gruppo, caratterizzato da 25 anni di risultati sempre positivi, un aumento del personale da 3 a 1.180 dipendenti ed un fatturato consolidato che ammonta oggi a 375 milioni di euro. In occasione della cerimonia, Alberici ha sottolineato le intuizioni chiave di questo successo.

In primo luogo l'essere stati i primi nel settore del piping a coniugare strategicamente produzione e distribuzione acquisendo diverse importanti aziende produttive storiche in difficoltà finanziaria in Italia e all'estero. Secondariamente, l'aver saputo gestire efficacemente gli asset, considerati insieme al personale il più grande valore aziendale, continuando ad inve-



Valter Alberici, presidente e Ceo di Group Allied, mentre riceve il premio

stire per aumentare la produttività e competitività delle aziende del gruppo. Fondamentale è stato inoltre mantenere sempre un elevato livello di patrimonializzazione reinvestendo sistematicamente l'utile generato, guadagnando così la fiducia ed il sostegno del mondo bancario e rendendo il Gruppo Allied finanziariamente solido.

Infine la scelta di essere presente in tutti i settori del mercato energetico, privilegiando di volta in volta quelli più dinamici. Esempio, a questo riguardo, la scelta fat-

ta nell'ultimo quinquennio di spostarsi dal mercato dei prodotti più tradizionali e meno qualificati destinati all'oil&gas onshore, sempre più condizionato dalla concorrenza cinese e coreana, verso una produzione tecnologicamente più sofisticata, come quella destinata ai settori del subsea, a quello nucleare ed alla meccatronica, dove Allied è entrata grazie all'acquisizione della storica azienda Mandelli. In particolare, il settore nucleare costituisce oggi uno dei mercati più importati ed a maggiore potenziale futuro per il Gruppo, che van-

ta un forte posizionamento industriale grazie agli oltre 60 anni di esperienza di Tectubi Raccordi, società interamente posseduta da Allied, nella produzione di prodotti destinati alle centrali nucleari di tutto il mondo.

Il Gruppo, già fornitore delle principali centrali nucleari del mondo, in particolare quelle francesi, inglesi, americane e indiane, nel 2024/2025 ha investito oltre 30 milioni di euro in asset dedicati al settore nucleare, allo scopo di rafforzare la sua competitività internazionale. **red.eco.**

De Pascale, Cevolotto e Tarasconi chiudono il ciclo di Cives venerdì

Tavola rotonda a conclusione del lungo dibattito su democrazia contro autocrazia

PIACENZA

● Il lungo dibattito su “democrazia vs autocrazia”, sviluppato all'interno delle dodici serate del corso, arriva a sintesi nell'assemblea pubblica “Cives parla alla Civitas”.

Gli stimoli offerti dai relatori che si sono susseguiti negli spazi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione di Piacenza e Vigevano da novembre fino a inizio marzo faranno da punto di partenza all'incontro finale del corso di formazione Cives che si terrà venerdì 20 marzo alle 20.30 nella sala “Piana” dell'ateneo di via Emilia Parmense: spunti, dubbi e interrogativi saranno riportati a Michele de Pascale, presidente della Regione Emilia-Romagna, Katia Tarasconi, sindaco di Piacenza, e Adriano Cevolotto, vescovo di Piacenza-Bobbio.

I componenti della tavola rotonda, due importanti rappresentanti delle istituzioni civili della Regione e della città e la massima espressione della

Chiesa piacentina, saranno sollecitati dagli studenti dell'università e dai coordinatori del corso Cives. Nel corso delle serate sono emersi numerosi temi, tra cui la partecipazione civica e l'astensionismo (alla vigilia, peraltro, di un referendum costituzionale), il ruolo della Chiesa nella democrazia, la fiducia dei giovani nel territorio

In Sala Piana l'incontro “Cives parla di Civitas”

Le domande degli studenti e dei coordinatori

che abitano, la crisi dei centri storici, il bisogno di politiche sociali, lo stato degli organismi sovranazionali (come l'Onu), la difesa dei diritti umani, le partnership economico-commerciali da sviluppare con l'Africa. L'incontro di venerdì 20 marzo è aperto al pubblico, ma come sempre si prevede un buon afflusso, quindi si consiglia di prenotare il proprio posto scrivendo a daniela.guzzi@unicatt.it. **red.cro.**